

*I.C. «Gavazzeni»
Talamona*

**REGOLAMENTO
D'ISTITUTO**

LE BASI DEL REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

Decreto legislativo 297/1994 (Testo unico in materia di istruzione)

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7-6-1995 (Carta dei servizi scolastici)

Contratti collettivi nazionali di lavoro del personale della scuola

Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR 249 del 24-6-1998 e DPR 235 del 21-11-2007)

Principi generali dell'Istituto

Uguaglianza ed equità

Regolarità del servizio

Accoglienza

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

Partecipazione, efficienza e trasparenza

Libertà di insegnamento

Flessibilità organizzativa e didattica

Integrazione e inclusione

Responsabilità

Cooperazione e trasversalità

Dall'art. 1 – Compiti dei docenti

vigilare sul comportamento degli alunni affinché non si verifichino danneggiamenti all'arredamento e alle attrezzature; eventuali atti di vandalismo saranno risarciti dai responsabili o, in caso di mancata individuazione dei medesimi, dall'intera classe interessata

sorvegliare gli alunni

Illustrare agli alunni:

- gli obiettivi formativi formulati dal Consiglio di classe
- gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza specifici di ogni disciplina
- le varie unità di apprendimento o i moduli didattici in cui si articola il piano di lavoro annuale
- esplicitare ogni attività proposta, controllarla sistematicamente ed esigere il completamento, nei tempi fissati per ogni alunno;
- stabilire l'orario interno delle attività, in modo da evitare un eccessivo carico delle cartelle degli alunni;
- segnalare ai genitori degli alunni, al Consiglio di classe e al Dirigente scolastico, i casi di scarso profitto o di indisciplina;

ART. 2- IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

E' una struttura per la registrazione dei dati più significativi del processo di crescita degli alunni nella dinamica dell'insegnamento/apprendimento, promossa dalla scuola.

Al termine della scuola primaria e secondaria verrà rilasciato il documento per la certificazione delle competenze raggiunte.

I suddetti documenti sono elaborati dai docenti a livello collegiale; in modo individuale per quanto concerne le discipline di competenza.

Art. 3- LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED EDUCATIVO-DIDATTICA DELLA SCUOLA

Viene garantita:

- dal Consiglio di Istituto
- dal Collegio dei docenti
- dal Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe;
- dalle assemblee con i genitori: per illustrare la programmazione annuale, il regolamento interno della scuola e per ricercare e attuare uno stile educativo coerente, pur nel rispetto ruoli
- dai colloqui individuali: vengono fissati durante l'anno scolastico o anche su richiesta dei genitori. I colloqui vengono richiesti ogni qualvolta gli insegnanti lo ritengano opportuno; durante gli incontri avvengono scambi di notizie sull'alunno e viene illustrato l'andamento didattico e disciplinare
- dagli incontri degli insegnanti: periodicamente gli insegnanti si riuniscono per organizzare e programmare le attività di sezione, di interclasse, interclasse unitario a livello di plesso, di classe, di modulo e per valutare l'andamento scolastico generale;

Art. 4- DOVERI DEI GENITORI E DEGLI ALUNNI

Art. 20 – PEC: Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, definito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti col DPR 235/2007 e recepito dal presente regolamento all'art. 20, prevede che tra scuola, insegnanti, genitori e alunni si condividano, ciascuno nell'ambito del proprio ruolo, una serie di impegni/doveri finalizzati alla crescita umana, sociale, culturale degli alunni.

Il Patto educativo di corresponsabilità viene sottoscritto dal Dirigente scolastico o da un docente delegato, in rappresentanza della scuola, e dai genitori degli alunni, all'atto dell'iscrizione.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

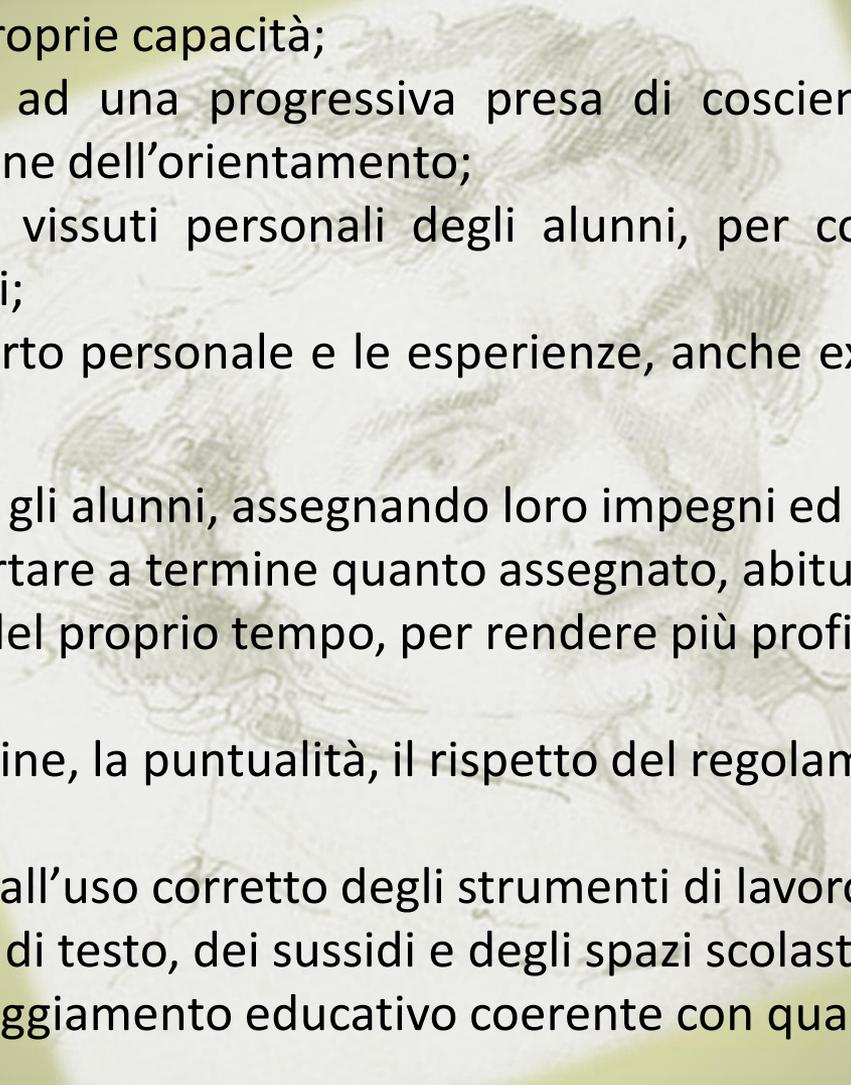
“ La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1- commi 1-2 DPR 249/98)”.

Il ruolo degli insegnanti

Ogni insegnante si impegna a:

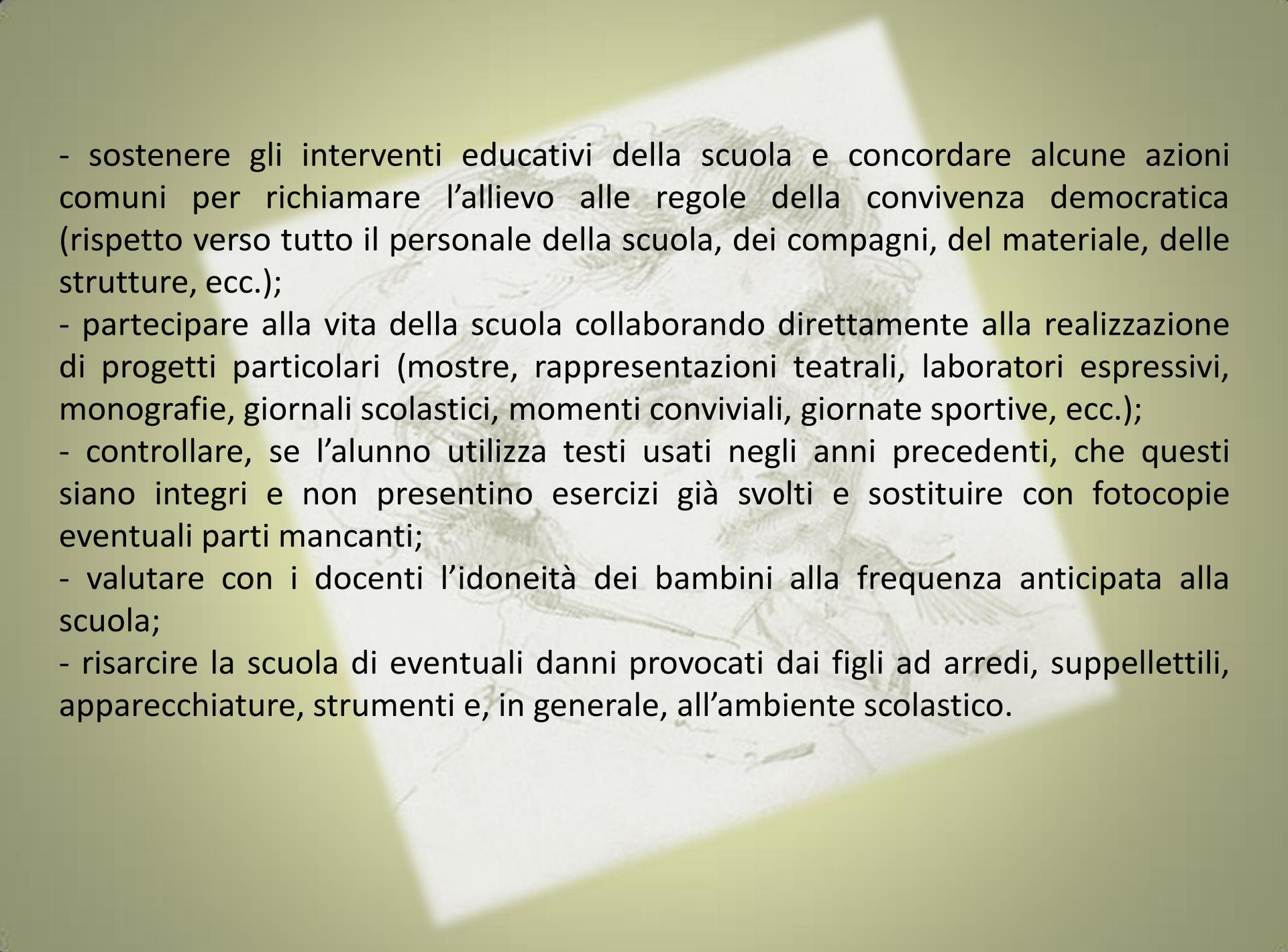
- favorire la creazione nell'ambiente scolastico di una situazione di "benessere", basata su rapporti cordiali e sereni;
- predisporre, per quanto di loro competenza, un ambiente curato e stimolante per i risvolti educativi e didattici;
- creare situazioni di ascolto, dialogo ed incoraggiamento degli alunni, seguendo e osservando il bambino fin dal suo ingresso nella scuola, per comprendere le caratteristiche del suo processo formativo;
- coinvolgere gli alunni in modo attivo, stimolando l'interesse, la curiosità, la progettualità, cosicché vivano il processo di apprendimento con motivazione nel rispetto dei personali stili cognitivi;
- ad abituare gli allievi attraverso conversazioni, dialoghi e discussioni guidate e non, a mettersi in posizione di ascolto e a problematizzare la realtà al fine di aiutarli a porsi domande, formulare ipotesi e a cercare risposte;
- rendere consapevole l'allievo dei progressi conseguiti e delle difficoltà incontrate;

- 
- rilevare ed apprezzare comportamenti positivi, per rafforzare la fiducia dell'alunno nelle proprie capacità;
 - guidare l'allievo ad una progressiva presa di coscienza del percorso formativo in funzione dell'orientamento;
 - leggere i diversi vissuti personali degli alunni, per costruire adeguati interventi educativi;
 - valorizzare l'apporto personale e le esperienze, anche extrascolastiche di ciascun alunno;
 - responsabilizzare gli alunni, assegnando loro impegni ed incarichi e sollecitandoli a portare a termine quanto assegnato, abituandoli ad una corretta gestione del proprio tempo, per rendere più proficuo il lavoro a scuola ed a casa;
 - incoraggiare l'ordine, la puntualità, il rispetto del regolamento e delle scadenze;
 - guidare gli allievi all'uso corretto degli strumenti di lavoro, del diario scolastico, dei libri di testo, dei sussidi e degli spazi scolastici;
 - assumere un atteggiamento educativo coerente con quanto collegialmente stabilito;
 - rispettare quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

Ruolo dei genitori

Ogni genitore si impegna a:

- dialogare serenamente con i propri figli e, nel contempo, chiedere un impegno scolastico continuo e proficuo;
- aiutare il figlio a sviluppare atteggiamenti di apertura e curiosità nei confronti dell'esperienza scolastica e di fiducia negli insegnanti;
- conoscere l'esperienza scolastica del figlio, controllando il diario ed il libretto personale, visionando i quaderni e gli altri elaborati e partecipando ai colloqui individuali;
- seguire il percorso scolastico dei figli, interessandosi sia ai progressi, sia alle eventuali difficoltà, per far capire loro l'importanza della formazione;
- assicurarsi dell'avvenuta esecuzione dei compiti, aiutando il proprio figlio a capirne l'importanza;
- aver cura delle verifiche e compiti in classe eventualmente inviati a casa per la firma di presa visione, segnalando personalmente e tempestivamente alla scuola eventuali smarrimenti;
- evitare l'uso improprio delle nuove tecnologie, promuovendo un uso formativo del tempo libero;
- assicurare la regolarità della frequenza e il rispetto dell'orario scolastico dei figli, evitando di allontanarli dalla scuola prima del termine delle lezioni o per periodi prolungati durante l'anno;
- conoscere e sostenere l'azione educativa della scuola, anche partecipando alle assemblee e ai momenti formativi;

- 
- sostenere gli interventi educativi della scuola e concordare alcune azioni comuni per richiamare l'allievo alle regole della convivenza democratica (rispetto verso tutto il personale della scuola, dei compagni, del materiale, delle strutture, ecc.);
 - partecipare alla vita della scuola collaborando direttamente alla realizzazione di progetti particolari (mostre, rappresentazioni teatrali, laboratori espressivi, monografie, giornali scolastici, momenti conviviali, giornate sportive, ecc.);
 - controllare, se l'alunno utilizza testi usati negli anni precedenti, che questi siano integri e non presentino esercizi già svolti e sostituire con fotocopie eventuali parti mancanti;
 - valutare con i docenti l'idoneità dei bambini alla frequenza anticipata alla scuola;
 - risarcire la scuola di eventuali danni provocati dai figli ad arredi, suppellettili, apparecchiature, strumenti e, in generale, all'ambiente scolastico.

Il ruolo degli studenti

- rispettare le regole di convivenza civile, le opinioni altrui, le diversità;
- prendere coscienza dei personali diritti e doveri;
- applicarsi allo studio con serietà ed impegno, eseguendo con regolarità i compiti richiesti;
- allacciare rapporti personali positivi con i compagni, gli insegnanti e il resto del personale scolastico;
- assumere un comportamento leale, solidale e collaborativo con i compagni, evitando atteggiamenti di prepotenza ed arroganza;
- risolvere positivamente i conflitti, non facendo mai ricorso all'uso della forza;
- evitare atteggiamenti, comportamenti ed azioni che possano disturbare il regolare svolgimento delle attività didattiche sia interne che esterne alla scuola;
- attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri;
- mantenere un comportamento corretto durante il cambio dell'ora, all'ingresso e all'uscita della scuola, durante gite e visite di istruzione;
- rispettare ambienti ed attrezzature;
- usare un linguaggio ed un abbigliamento consoni ad un ambiente educativo;
- frequentare regolarmente le lezioni;
- portare sempre il materiale didattico occorrente;
- consegnare ai genitori lettere, comunicazioni del Dirigente e/o degli insegnanti;
- osservare scrupolosamente l'orario scolastico; i ritardi, segnati sul registro, dovranno essere giustificati dai genitori;
- non fare uso del telefonino a scuola.

Art.5- VIGILANZA ALUNNI

Entrata: Gli insegnanti della prima ora di lezione attendono in classe gli alunni 5 minuti prima dell'inizio delle attività didattiche.

I genitori sono tenuti a rispettare gli orari della scuola, evitando di mandare i figli in anticipo rispetto all'apertura.

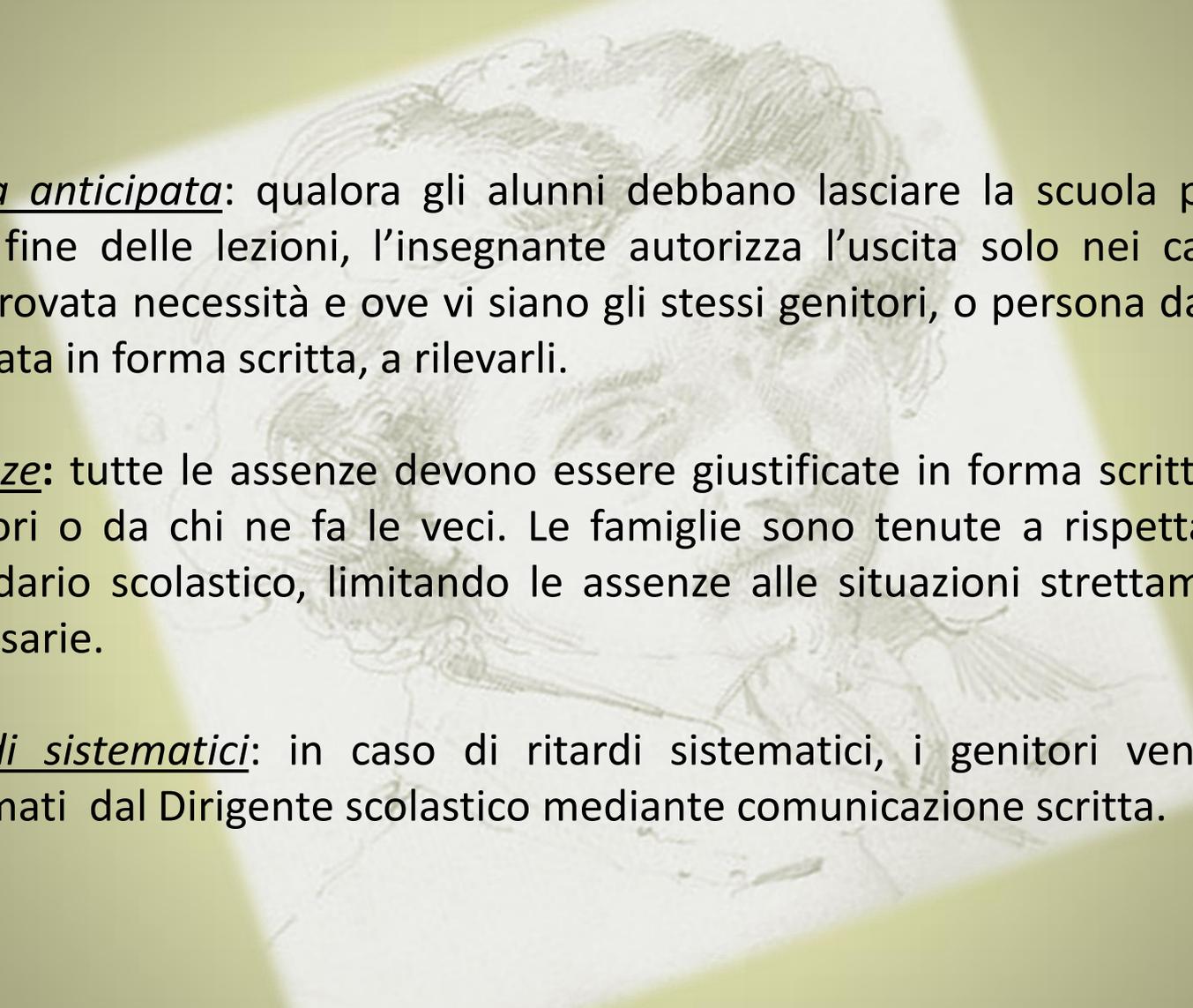
Intervallo: con delibera n°68 del 4 novembre 2014, l'intervallo della scuola secondaria si articola su due momenti:

Dalle 9.55 alle 10.05 in corridoio

Dalle 12.00 alle 12.05 in aula.

Possono usufruire dei servizi igienici non più di due per volta.

Uscita: al termine delle lezioni, 13.00, gli insegnanti accompagnano la propria classe fino all'uscita dalla scuola. Nella vigilanza sono coadiuvati dai collaboratori scolastici in servizio.



Uscita anticipata: qualora gli alunni debbano lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, l'insegnante autorizza l'uscita solo nei casi di comprovata necessità e ove vi siano gli stessi genitori, o persona da essi delegata in forma scritta, a rilevarli.

Assenze: tutte le assenze devono essere giustificate in forma scritta dai genitori o da chi ne fa le veci. Le famiglie sono tenute a rispettare il calendario scolastico, limitando le assenze alle situazioni strettamente necessarie.

Ritardi sistematici: in caso di ritardi sistematici, i genitori vengono informati dal Dirigente scolastico mediante comunicazione scritta.

Art. 6- MODALITA' DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Le famiglie vengono informate:

- a. del calendario scolastico e dell'orario delle lezioni
- b. di eventuali scioperi o di assemblee sindacali
- c. dell'accettazione o meno dell'iscrizione del figlio alla scuola primaria o alla scuola dell'infanzia
- d. di eventuali visite mediche o di altri interventi specialistici sul bambino
- e. dei contenuti del piano dell'offerta formativa

MODALITA' E CRITERI DI SVOLGIMENTO RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- colloqui individuali periodici (almeno due all'anno)
- disponibilità di un'ora settimanale su appuntamento
- colloqui individuali sulla base delle esigenze espresse dai genitori o dai docenti
- comunicazioni scritte
- incontri collegiali in rapporto a esigenze connesse con l'apprendimento o il comportamento
- incontri programmati con l'ASL per gli alunni disabili
- incontri collegiali per presentazione POF e programmazioni, presentazione di eventuali iniziative e progetti.

Art. 14- VISITE GUIDATE E GITE DI ISTRUZIONE

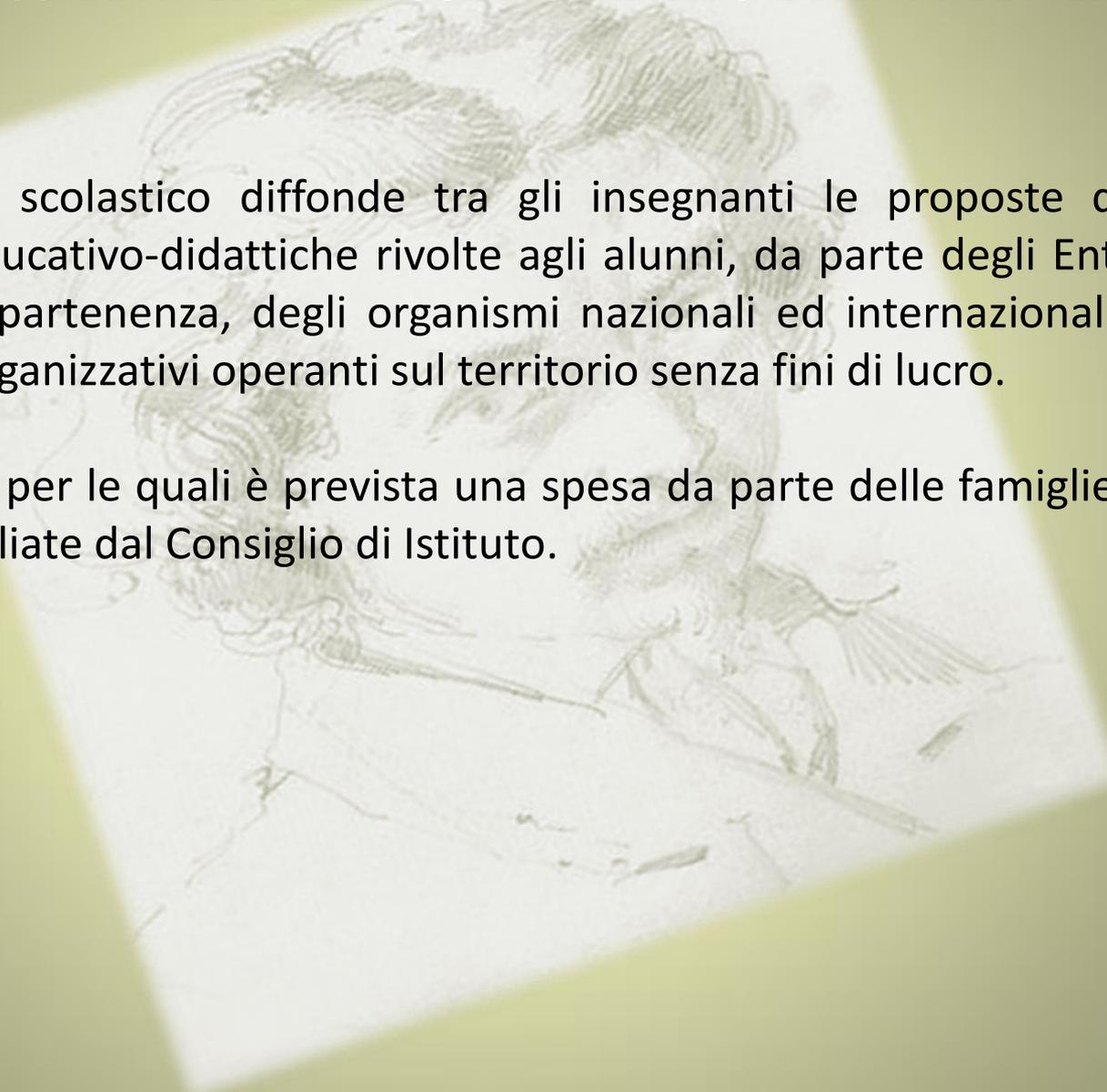
Le visite guidate e le gite di istruzione, si configurano come esperienza di apprendimento e di crescita della personalità dell'alunno, presuppongono una precisa e adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta dagli organi collegiali fin dai primi mesi dell'anno scolastico.

Tale fase deve rappresentare un momento di particolare impegno, dei docenti, dei consigli di sezione, interclasse e di classe, del Collegio dei docenti e si deve basare su progetti articolati e coerenti che consentano di classificare dette iniziative come vere e proprie attività della scuola e non come semplici occasioni di evasione.

Art. 17- PROPOSTE DI INIZIATIVE EDUCATIVO-DIDATTICHE DA PARTE DI TERZI

Il Dirigente scolastico diffonde tra gli insegnanti le proposte di iniziative educativo-didattiche rivolte agli alunni, da parte degli Enti Locali di appartenenza, degli organismi nazionali ed internazionali, degli enti organizzativi operanti sul territorio senza fini di lucro.

Le iniziative per le quali è prevista una spesa da parte delle famiglie, saranno vagliate dal Consiglio di Istituto.



Art. 19- ESTRANEI NELLA SCUOLA

Nessuna persona, anche adducendo propri motivi di servizio, è autorizzata ad entrare nelle scuole né a richiedere dati agli insegnanti. L'autorizzazione formale, da esibire agli insegnanti, è concessa dal Dirigente scolastico a singoli operatori quando questi vengono accreditati, con compiti specifici, dall'Ente del quale sono dipendenti o rappresentanti. In tal caso, viene richiesta la compilazione di un apposito modulo di ricevuta dell'informativa sulla sicurezza.

Gli eventuali colloqui con i genitori degli alunni, che si rendessero necessari per motivi eccezionali, devono svolgersi al di fuori dell'orario dell'attività didattica (e dei 5 minuti che la precedono) e dell'orario di programmazione.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio;
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti, sono tenuti a mantenere un comportamento corretto;
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza, dettate dai regolamenti della scuola;
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare le strutture, le attrezzature, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.

SANZIONI; ORGANI COMPETENTI; PROCEDURE

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

- a. ammonizione verbale;
- b. ammonizione scritta;
- c. ammonizione scritta sul registro di classe;
- d. -sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
- e. sospensione superiore a 15 giorni;
- f. sospensione fino al termine delle lezioni;
- g. sospensione superiore a 15 giorni con esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'esame finale;
- h. risarcimento dei danni arrecati a persone o cose all'interno della scuola.

